

EY



17-04-2019/0014104/E

Istituto Nazionale di previdenza dei giornalisti Italiani
"Giovanni Amendola"
Gestione Sostitutiva dell'Assicurazione Generale
Obbligatoria

Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2018

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs n. 509/94, come richiamato
dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996.**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996

Al Consiglio generale
Dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola"

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Gestione Sostitutiva dell'Assicurazione Generale Obbligatoria dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" (l'Istituto), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Gestione Sostitutiva dell'Assicurazione Generale Obbligatoria dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Istituto in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla nota "Patrimonio Netto" della Nota Integrativa al Bilancio Consuntivo al 31 Dicembre 2018, che descrive come la Riserva IVS, che costituisce la riserva tecnica, risulti superiore a quanto previsto dall'art.1, comma 4, punto c) del D.Lgs 509/94, così come chiarito nelle disposizioni contenute nella Legge 449/97, che indicano come parametro di riferimento le cinque annualità di pensione in essere al 31 Dicembre 1994. Peraltro, gli amministratori evidenziano che la consistenza della Riserva IVS, dopo la copertura del disavanzo d'esercizio, confrontata con l'annualità di pensione corrente presenta un indice pari a 2,951.

Gli amministratori, inoltre, nel rappresentare l'ulteriore disavanzo, pari a Euro 161.385 migliaia, consuntivato nell'esercizio 2018, evidenziano come il bilancio sia stato redatto secondo il presupposto della continuità gestionale, alla luce della capacità dell'Istituto di far fronte nel breve ai propri impegni futuri, ma che l'ampliamento della platea degli iscritti attivi è elemento fondamentale per garantire la solidità patrimoniale a medio-lungo termine dell'Istituto.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.



Altri aspetti

L'Istituto ha inserito, nel proprio bilancio consuntivo, gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio consuntivo della Gestione Sostitutiva dell'Assicurazione Generale Obbligatoria dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" non si estende a tali dati.

L'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" pur essendo un'unica entità giuridica, in conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari, ha redatto due distinti bilanci, il Bilancio Consuntivo della Gestione Sostitutiva dell'Assicurazione Generale Obbligatoria ed il Bilancio Consuntivo della Gestione Previdenziale Separata, entrambi da noi revisionati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consuntivo che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Istituto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Istituto o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Istituto.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consuntivo.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da



comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Istituto;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Istituto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Istituto cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 17 aprile 2019

EY S.p.A.


Mauro Ottaviani
(Socio)



Gestione Previdenziale Separata

Bilancio Consuntivo 2018



INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2018

Fondazione I.N.P.G.I.

Istituto Nazionale di Previdenza
dei Giornalisti Italiani

**Bilancio
Consuntivo**
Gestione Previdenziale Separata

ANNO 2018

Sede legale e amministrativa:
Via Nizza, 35
00198 Roma
sito Internet: www.inpgi.it
e-mail: posta@inpgi.it

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2018

INDICE

Relazione del Comitato Amministratore	Pag.	3
Nota integrativa	Pag.	5
Allegati al Bilancio d'esercizio	Pag.	40
Stato patrimoniale	Pag.	41
Conto economico gestionale	Pag.	45
Conto economico confrontato con assestamento 2018	Pag.	51
Conto economico riclassificato Decreto MEF del 27 marzo 2013	Pag.	57
Conto economico riclassificato Decreto MEF del 27 marzo 2013 confrontato con bilancio di assestamento 2018	Pag.	60
Quadro di raccordo del conto economico riclassificato Decreto MEF del 27/03/2013	Pag.	63
Rendiconto finanziario	Pag.	68
Piano degli indicatori e rapporto sui risultati	Pag.	70
Conto consuntivo in termini di cassa	Pag.	73

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2018

RELAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATORE

Il 2018 si conferma ancora un anno positivo per la Gestione separata, anche se il risultato economico dell'anno è in calo rispetto all'esercizio precedente, in quanto influenzato dalla gestione patrimoniale che ha risentito dell'andamento dei mercati - tra l'altro già completamente recuperato nei primi mesi del 2019 - e di alcune svalutazioni prudenziali sul portafoglio. Ma l'andamento caratteristico della Gestione resta positivo con numeri in crescita per gli iscritti e per i ricavi da contributi.

Dobbiamo prepararci a considerare questa Gestione una parte sempre più rilevante della nostra attività e impegnarci, seguendo l'esempio delle altre Casse, ad intervenire in maniera attiva per dare risposte concrete ai colleghi autonomi iscritti al nostro Istituto. Il via libera alla delibera che consente il rimborso dell'iscrizione alla Casagit di oltre 6 mila colleghi è solo un primo passo di questo impegno. L'iniziativa parte da lontano, dal 2015, dal precedente Comitato amministratore e dai presidenti dell'Inpgi e della Casagit, Andrea Camporese e Daniele Cerrato. Noi abbiamo portato a termine il lavoro e nelle prossime settimane l'operazione partirà concretamente. A questa iniziativa ne seguiranno altre, una volta che ci sarà approvato anche il nuovo Regolamento, con l'obiettivo di strutturare un welfare sempre più mirato alle esigenze di una categoria che cambia. Anche questa Gestione è pronta, se il percorso normativo andrà a buon fine, ad accogliere nuovi iscritti. La nostra sfida sarà quella di interpretare al meglio queste profonde trasformazioni, farle nostre e adattarle in tempo reale i nostri interventi alle esigenze che cambiano. Questa è la nostra più grande ricchezza.

I numeri della Gestione Separata si presentano positivi anche per il 2018. La gestione non mostra alcun segnale di sofferenza. L'andamento del numero degli iscritti, del rapporto tra iscritti e prestazioni e dell'avanzo di gestione testimonia la solidità del sistema nel lungo periodo.

L'avanzo economico di gestione per l'esercizio 2018 è risultato pari a 30,6 milioni di euro, in diminuzione del 36,7% rispetto a quello registrato nell'anno precedente.

La composizione degli iscritti è così rappresentata: per i libero professionisti, alla data di chiusura di bilancio risultano iscritti, con obbligo di comunicazione reddituale, n.19.969 giornalisti (anno precedente n.19.829 iscritti). Il reddito medio pro-capite risulta pari ad euro 14.949 (anno precedente euro 14.366), mentre la massa retributiva imponibile ai fini del contributo soggettivo, è risultata pari a 168,917 milioni (anno precedente 165,755 milioni).

Per quanto riguarda invece le Collaborazioni coordinate e continuative, nel corso dell'anno in esame i rapporti di collaborazione registrati hanno riguardato n. 7.177 giornalisti, (anno precedente n. 7.530). Il reddito medio pro-capite annuo è risultato pari ad euro 8.822 (anno precedente euro 8.510), mentre la massa retributiva imponibile è risultata pari a 63,315 milioni (anno precedente 64,080 milioni).

La Gestione Previdenziale ha registrato un avanzo pari a 43,2 milioni, in diminuzione (-1,62%) rispetto all'anno precedente, per effetto della contrazione della contribuzione obbligatoria e dell'incremento dei trattamenti pensionistici.

In particolare i ricavi della Gestione Previdenziale e assistenziale sono stati pari a 50,9 milioni in aumento del 1,33% rispetto al 2017, e sono stati influenzati dall'incremento dei ricongiungimenti dei periodi assicurativi per le collaborazioni coordinate e continuative.

I ricavi per sanzioni ed interessi ammontano complessivamente a 1,8 milioni.

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2018

I costi della Gestione Previdenziale risultano complessivamente pari a 7,7 milioni, in aumento del 21,6% rispetto all'esercizio precedente.

Si evidenzia che la spesa per Pensioni IVS è risultata pari a 2,4 milioni, in aumento per 0,3 milioni (+15,74%), rispetto all'anno precedente. L'incremento percentuale risulta del tutto relativo rispetto all'esiguità delle prestazioni pagate in virtù della costituzione della gestione risalente al 1996.

L'avanzo della Gestione Patrimoniale, pari a 8,8 milioni, risulta in aumento per 1,3 milioni (17% rispetto al precedente esercizio), quale effetto principale della riduzione degli oneri tributari del portafoglio mobiliare.

I Costi di Struttura, nel 2018, sono stati pari a 4,4 milioni, con un decremento del 7,39% rispetto all'esercizio precedente.

Alla luce di quanto sopra esposto, dopo la destinazione dell'avanzo di gestione pari a 30,629 milioni, il patrimonio netto ammonterà a 632,911 milioni di euro, sufficienti a soddisfare ampiamente le annualità di riserva previste dalla legge.

Il Comitato Amministratore della
Gestione Previdenziale Separata

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2018

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio del presente esercizio, riferito ai giornalisti professionisti, praticanti e pubblicisti che svolgono attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione e giornalisti che esercitano attività lavorativa nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, è stato redatto seguendo i criteri fissati dalla normativa civilistica e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Gestione ed il risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il bilancio è stato redatto in unità di Euro mentre i commenti della nota integrativa sono riportati in migliaia di Euro.

Nell'elaborazione del bilancio si sono seguiti i principi di redazione di cui all'articolo 2423-bis del codice civile, ossia:

- principio della continuità di gestione
- principio della rilevazione e presentazione delle voci secondo la sostanza dell'operazione o del contratto
- principio della competenza economica d'esercizio
- principio della valutazione separata delle voci
- principio della costanza di applicazione nel tempo dei criteri di valutazione

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono stati mutuati da quelli previsti dal codice civile e adattati, per quanto necessario e possibile, alle esigenze informative e contabili legate sia all'attività di previdenza e assistenza dell'Istituto sia a quella di controllo svolta dalle Autorità Vigilanti.

Relativamente allo **Stato Patrimoniale**, lo schema adottato, conformemente all'articolo 2424 del codice civile, tiene conto della specifica natura della Gestione.

Le voci dell'**Attivo** sono le seguenti:

- Immobilizzazioni
 - Immateriali
 - Materiali
 - Finanziarie
- Attivo Circolante
 - Rimanenze
 - Crediti
 - Attività finanziarie
 - Disponibilità liquide
- Ratei e risconti attivi

Le voci del **Passivo** sono invece:

- Patrimonio netto
- Fondi per rischi ed oneri
- Debiti
- Ratei e risconti passivi

Il **Conto Economico**, di seguito definito conto economico gestionale, è stato adattato alle esigenze gestionali dell'Istituto ed evidenzia le seguenti risultanze:

- la gestione previdenziale ed assistenziale
- la gestione patrimoniale

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2018

Lo schema di conto economico gestionale adottato è il seguente:

GESTIONE PREVIDENZIALE**Ricavi**

Contributi obbligatori
Contributi non obbligatori
Sanzioni ed interessi
Altri ricavi
Utilizzo fondi

Costi

Prestazioni obbligatorie
Accantonamenti ai fondi prestazioni assistenziali temporanee
Altri costi

Ricavi – Costi = Risultato gestione previdenziale ed assistenziale

GESTIONE PATRIMONIALE**Proventi**

Proventi su finanziamenti di prestiti
Proventi finanziari

Oneri

Oneri su finanziamenti di prestiti
Oneri finanziari

Proventi - Oneri = Risultato gestione patrimoniale

COSTI DI STRUTTURA

Per gli organi dell'ente
Per l'acquisto di beni e servizi
Riaddebito costi indiretti da Inpgi
Oneri finanziari
Ammortamenti
Altri costi

Totale costi di struttura

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Proventi
Oneri

Differenza tra altri proventi ed oneri

SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Rivalutazioni
Svalutazioni

Saldo svalutazioni e rettifiche di valore attività finanziarie

Avanzo/Disavanzo di gestione

Oltre allo schema "scalare" sopra indicato, è allegato al presente bilancio il conto economico redatto secondo le direttive emanate dal Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013, corredato dal quadro di raccordo contenente la collocazione delle singole voci dello schema ministeriale all'interno dello schema di conto economico gestionale dell'Istituto.

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2018

CRITERI DI VALUTAZIONE**STATO PATRIMONIALE****IMMOBILIZZAZIONI****IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE****CREDITI PER CONCESSIONE DI PRESTITI E TITOLI**

I crediti per la concessione dei prestiti rappresentano l'importo delle residue quote capitali a scadere alla fine dell'esercizio. Tali crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Nella loro valutazione non si è tenuto conto del criterio del costo ammortizzato poiché non vi sono costi accessori e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, inoltre i tassi applicati non sono significativamente diversi da quelli di mercato.

Le rate scadute da incassare sono riportate tra i crediti dell'attivo circolante.

I titoli sono iscritti al costo di acquisto eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore e sono costituiti da quote di fondi immobiliari, da quote di fondi private equity e da quote di fondi total return. Le eventuali svalutazioni sono ripristinate nei limiti della concorrenza del costo di acquisto.

ATTIVO CIRCOLANTE**CREDITI VERSO ISCRITTI, AZIENDE EDITORIALI ED ALTRI**

Così come richiamato nelle relative sezioni della nota, tali crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo degli stessi, tenendo conto dei fallimenti dichiarati, dell'analisi del contenzioso in essere e in generale delle situazioni d'incerta esigibilità.

ATTIVITA' FINANZIARIE**TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E STRUMENTI DERIVATI**

Il portafoglio titoli dell'Istituto è costituito prevalentemente da fondi gestiti e promossi da gestori professionali.

Essi sono valutati al minore tra il costo e il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. La configurazione di costo prescelta è quella del costo medio ponderato per movimento. Lo stesso criterio è stato adottato nelle operazioni di vendita effettuate durante l'esercizio. Le eventuali svalutazioni sono ripristinate nei limiti della concorrenza del costo di acquisto.

E' inoltre ricompresa, laddove presentasse un saldo, la voce riguardante la valutazione degli strumenti finanziari derivati attivi aperti alla fine dell'esercizio e rappresentativa delle variazioni positive del fair value.

DISPONIBILITA' LIQUIDE**DEPOSITI BANCARI**

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai depositi bancari comprensivi di quelli in valuta e sono valutate secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo; tale valore coincide con il valore nominale. Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti sono rilevati contabilmente secondo il principio della competenza economica e temporale.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è costituito dal Fondo di Riserva di cui al vigente Regolamento e dall'Avanzo di Gestione rilevato nell'esercizio.

Il Patrimonio della Gestione Previdenziale Separata, in conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari costituisce un'entità distinta rispetto a quello della Gestione Sostitutiva dell'AGO, pur essendo l'Istituto un'unica entità giuridica.

L'Inpgi ha redatto due distinti bilanci (uno per ciascuna delle gestioni).

FONDO PER RISCHI ED ONERI

La voce include il Fondo prestazioni assistenziali temporanee per i collaboratori coordinati e continuativi ed il Fondo di Garanzia sulle concessioni di prestiti agli iscritti.

E' inoltre ricompresa, laddove presentasse un saldo, la voce riguardante la valutazione degli strumenti finanziari derivati passivi aperti alla fine dell'esercizio e rappresentativa delle variazioni negative del fair value.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

ATTIVITA' E PASSIVITA' IN VALUTA DIVERSA DALL'EURO

I crediti e i debiti in valuta diversa dall'euro in essere alla fine dell'esercizio, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono convertiti ed esposti in bilancio ai tassi di cambio a pronti in vigore alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico.

Per i titoli in divisa diversa dall'euro sono state effettuate operazioni di copertura del rischio di cambio rappresentate da strumenti finanziari derivati di copertura del fair value.

CONTO ECONOMICO

I contributi obbligatori sono rilevati tra i ricavi e imputati al conto economico per competenza sulla base delle dichiarazioni inviate dagli iscritti e dalle aziende editoriali, compresi i contributi minimi accertati da lavoro libero/professionale, i quali dall'anno 2014 sono contabilizzati come ricavi tra i contributi d'esercizio e non più come acconti sulle future denunce, quindi tra i debiti verso iscritti.

I contributi e le sanzioni rilevati a seguito dell'attività ispettiva effettuata dall'Istituto, sono imputati al conto economico nel momento dell'emissione del verbale ispettivo.

I costi per prestazioni previdenziali e assistenziali sono imputati al conto economico nel momento in cui il beneficiario matura il diritto alla prestazione.

A partire dall'esercizio in esame, a seguito dei rilievi Ministeriali in merito alla valorizzazione della voce A)1)c.1, relativa ai contributi di Stato presente nello schema di conto economico riclassificato secondo il D.M. 27/03/2013, si è provveduto alla modifica della procedura contabile di rilevazione delle indennità di maternità fiscalizzate e anticipate per conto dello Stato.

Tale modifica ha comportato l'introduzione, nella Gestione Previdenziale dello schema di conto economico gestionale, di due nuove voci collocate tra gli "altri ricavi" per la rappresentazione dei contributi rimborsati dallo Stato per le indennità di maternità a suo carico e tra gli "altri costi" per la rappresentazione delle indennità di maternità fiscalizzate anticipate dall'Istituto e a carico dello Stato. Al fine di un confronto omogeneo tra i due esercizi si è inoltre provveduto alla riclassificazione dei saldi riferiti all'anno 2017.

Gli altri costi e ricavi sono imputati al conto economico sulla base del criterio della competenza economica.

L'avanzo economico è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni al netto dei costi di struttura, ossia di quei costi che per la loro natura non sono riconducibili direttamente alle gestioni sopra citate, oltre che da altri proventi e oneri residuali di carattere ordinario e proventi e oneri di carattere straordinario.

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2018

RIADDEBITO COSTI INDIRECTI

La voce si riferisce ai riaddebiti di costi sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO in favore della Gestione Previdenziale Separata.

Il riaddebito dei costi indiretti è calcolato e addebitato alla Gestione Previdenziale Separata in base alle modalità stabilite con atto del Consiglio di amministrazione del 08/04/2010, tenendo conto delle modifiche strutturali e organizzative intervenute successivamente.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio non sono rilevate direttamente all'interno della Gestione Previdenziale Separata poiché sostenute interamente dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO in qualità di soggetto unico imponibile. La quota parte a carico della Gestione Previdenziale Separata risulta addebitata a quest'ultima e trova allocazione nella precedente sezione del riaddebito costi indiretti.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Alla fine del mese di marzo 2019, in aderenza a quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione nel mese di maggio 2018, si è completato il processo di selezione di una Sicav per la gestione del portafoglio titoli dell'Istituto per le classi d'investimento azionario e obbligazionario e come previsto dall'Asset Allocation strategica della Gestione.

Si è pertanto proceduto all'apporto alla Sicav di gran parte dei fondi comuni d'investimento classificati nella sezione dell'attivo circolante.

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2018

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****B - IMMOBILIZZAZIONI**

La categoria rappresentata nell'esercizio in esame è riferita esclusivamente alle immobilizzazioni di natura finanziaria in quanto la Gestione non è titolare di beni immobili, materiali e immateriali, poiché detenuti esclusivamente dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO e per quanto concerne i servizi usufruiti, riacdebitati da quest'ultima nell'ambito della procedura del riacdebito costi diretti e indiretti.

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, lo stato patrimoniale presenta le seguenti poste attive:

Crediti per prestiti – Euro 166.969 (204.800)

La voce rappresenta il debito residuo complessivo dovuto dagli iscritti a fronte della concessione di prestiti personali.

L'ammontare della voce creditoria si suddivide in 65 migliaia riguardo il capitale in scadenza entro i dodici mesi e 102 migliaia riguardo il capitale in scadenza oltre i dodici mesi.

Rispetto al precedente esercizio si registra una diminuzione di 38 migliaia per effetto della riduzione del numero delle concessioni nonché per il naturale decorso del processo di ammortamento.

Altri titoli – Euro 77.496.567 (88.570.388)

L'importo in questione rappresenta la porzione di portafoglio titoli destinata a investimento durevole che per l'esercizio in esame è costituita da "fondi immobiliari" per 67.223 migliaia, da "fondi private equity" per 774 migliaia e da "fondi hedge total return" per 9.500 migliaia.

La variazione in diminuzione della categoria, pari a 11.074 migliaia, è di seguito dettagliata:

- decremento di 10.016 migliaia per "fondi immobiliari";
- decremento di 1.058 migliaia per "fondi private equity".

I decrementi rilevati derivano da operazioni di disinvestimento, da rimborsi di capitale e da svalutazioni di fine esercizio.

Si segnala, nella categoria dei fondi immobiliari, la svalutazione contabile di due fondi i cui valori di mercato ufficiali sono risultati persistentemente inferiori ai rispettivi valori di bilancio, derivandone una perdita durevole di 5.120 migliaia.

Inoltre, sulla base delle rilevazioni effettuate dalla nuova SGR subentrata nella gestione del portafoglio, si è proceduto alla svalutazione prudenziale di un ulteriore fondo immobiliare per 2.417 migliaia.

Di seguito si rappresenta il confronto tra il valore di bilancio, riquilibrato dopo la contabilizzazione delle svalutazioni e il rispettivo valore di mercato:

descrizione investimento	valore contabile	valore mercato	differenza
Fondi immobiliari	67.222.502	64.421.743	-2.800.759
Fondi private equity	774.066	2.841.536	2.067.470
Fondi total return	9.500.000	10.754.903	1.254.903
Totale	77.496.567	78.018.182	521.614

Va rilevato che la differenza negativa rappresentata nella tabella è da considerarsi come minusvalenza implicita poiché non durevole e irrilevante rispetto ai valori investiti.